

IL DIO PERSONALE

OVVERO

IL PROPRIO DIO



ZYGMUNT BAUMAN
STANISLAW OBIREK

*Conversazioni
su Dio e sull'uomo*

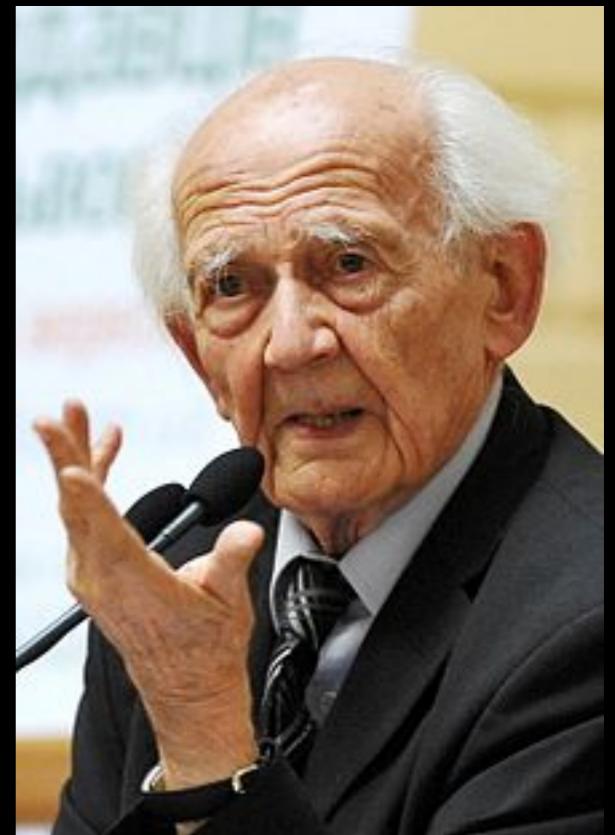
libreriaodiversitaria.it

2013 - it2014

NATO DA GENITORI EBREI A POZNAŃ NEL 1925, DOPO LA GUERRA, INCOMINCIO A STUDIARE SOCIOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI VARSAVIA. INIZIALMENTE, EGLI RIMASE VICINO AL MARXISMO-LENINISMO UFFICIALE, PER POI AVVICINARSI AD ANTONIO GRAMSCI E GEORG SIMMEL SOPRATTUTTO DOPO IL 1956 E LA DESTALINIZZAZIONE.

NEL MARZO DEL 1968, LA RIPRESA DELL'ANTISEMITISMO, UTILIZZATO ANCHE NELLA LOTTA POLITICA INTERNA IN POLONIA, SPINSE MOLTI EBREI POLACCHI A EMIGRARE ALL'ESTERO; TRA QUESTI, MOLTI INTELLETTUALI DISTACCATISI DAL REGIME. BAUMAN, CHE AVEVA PERSO LA SUA CATTEDRA ALL'UNIVERSITÀ DI VARSAVIA, FU UNO DI QUESTI. EGLI DAPPRIMA EMIGRÒ IN ISRAELE PER ANDARE A INSEGNARE ALL'UNIVERSITÀ DI TEL AVIV; SUCCESSIVAMENTE ACCETTÒ UNA CATTEDRA DI SOCIOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI LEEDS, DOVE DAL 1971 AL 1990 È STATO PROFESSORE. DAL 1971 HA QUASI SEMPRE SCRITTO IN LINGUA INGLESE. SUL FINIRE DEGLI ANNI OTTANTA, SI È GUADAGNATO UNA FAMA INTERNAZIONALE GRAZIE AI SUOI STUDI RIGUARDANTI LA CONNESSIONE TRA LA CULTURA DELLA MODERNITÀ E IL TOTALITARISMO, IL NAZISMO E L'OLOCAUSTO. HA OTTENUTO ANCHE LA CITTADINANZA INGLESE.

SI È SPENTO IL 9 GENNAIO 2017, ALL'ETÀ DI 91 ANNI, NELLA CITTÀ DI LEEDS.



Zygmunt Bauman (Poznań, 19 novembre 1925 – Leeds, 9 gennaio 2017^[1]) è stato un sociologo, filosofo e accademico polacco di origini ebraiche.



ULRICH BECK

Solo quando le religioni dei vari 'Dèi unici' si impegneranno a fondo per incivilire se stesse e cesseranno di evocare la violenza come mezzo di missione, il mondo avrà un'opportunità.

Ma non si tratta forse di una speranza assolutamente ridicola?

Il Dio personale

LA NASCITA DELLA RELIGIOSITÀ SECOLARE

07 antICORPI GF Laterza

È STATO DOCENTE DI SOCIOLOGIA PRESSO LA LUDWIG-MAXIMILIANS-UNIVERSITÄT MÜNCHEN DI MONACO DI BAVIERA E LA LONDON SCHOOL OF ECONOMICS.

DAL 1995 AL 1997 È STATO MEMBRO DELLA BAYERN UND SACHSEN COMMISSIONE PER LE QUESTIONI DEL FUTURO.

È STATO MEMBRO DEL GRUPPO SPINELLI PER IL RILANCIO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA.

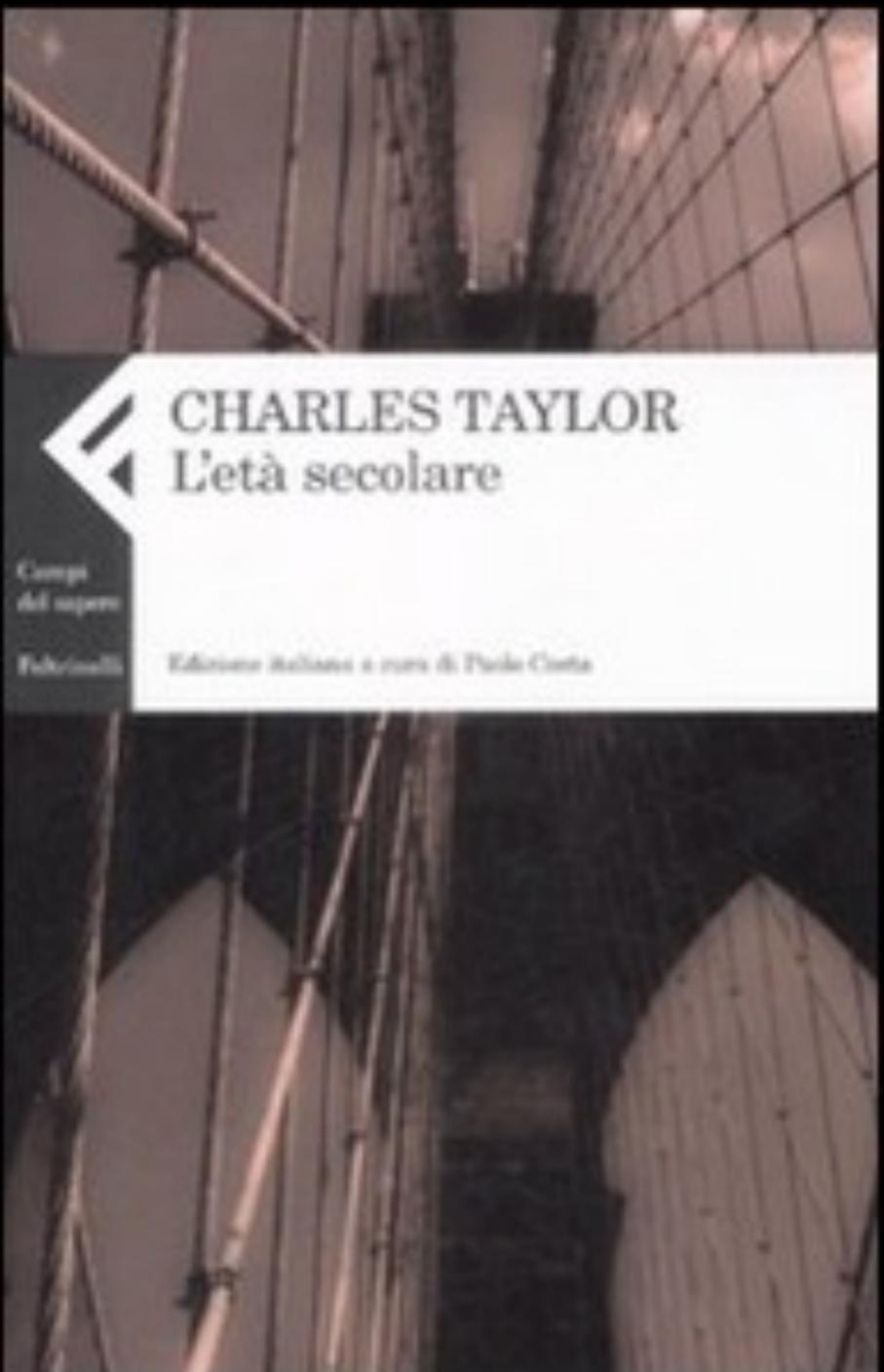
I SUOI STUDI RIGUARDANO LA MODERNITÀ, I PROBLEMI ECOLOGICI, INDIVIDUALIZZAZIONE E GLOBALIZZAZIONE. HA INTRODOTTO NUOVI CONCETTI NELLA SOCIOLOGIA, QUALI L'IDEA DI UNA SECONDA MODERNITÀ E LA TEORIA DEL RISCHIO.

È MORTO PER INFARTO NEL GIORNO DI CAPODANNO DEL 2015 ALL'ETÀ DI 70 ANNI



Ulrich Beck ([Stolp, 15 maggio 1944](#) – [Monaco di Baviera, 1º gennaio 2015](#)) è stato un [sociologo](#) e [scrittore tedesco](#).

2008 - it2009



2007 - it2009

CHARLES TAYLOR È UN FILOSOFO CANADESE, GIÀ DOCENTE DI TEORIA SOCIALE E POLITICA A OXFORD, HA INSEGNATO SCIENZE POLITICHE E FILOSOFIA ALLA MCGILL UNIVERSITY A MONTRÉAL, DOVE È PROFESSORE EMERITO. È AUTORE, TRA L'ALTRO, DI HEGEL E LA FILOSOFIA MODERNA (IL MULINO, 1984), IL DISAGIO DELLA MODERNITÀ (LATERZA, 1994), GLI IMMAGINARI SOCIALI MODERNI (MELTEMI, 2004), RADICI DELL'IO (FELTRINELLI, 1993) ASSIEME A JÜRGEN HABERMAS, MULTICULTURALISMO. LOTTE PER IL RICONOSCIMENTO (FELTRINELLI, 2001) E L'ETÀ SECOLARE (FELTRINELLI, 2009). È MEMBRO DELL'AMERICAN ACADEMY OF ARTS AND SCIENCES, DELLA ROYAL SOCIETY OF CANADA E DEL NATIONAL ORDER OF QUEBEC.



Charles Margrave Taylor ([Montréal, 5 novembre 1931](#)) è un filosofo canadese, che si è interessato soprattutto alla filosofia politica e alla filosofia delle scienze sociali, oltre che alla storia della filosofia. I suoi maggiori contributi riguardano le aree del [comunitarismo](#), [cosmopolitismo](#) e i rapporti tra [religione](#) e [modernità](#) – in particolare la tematica della [secolarizzazione](#). È membro dell'[American Academy of Arts and Sciences](#), della [Royal Society of Canada](#) e del [National Order of Quebec](#)^[1].

Giovanni Ferretti ([Brusasco, 26 luglio 1933](#)) è un filosofo e storico della filosofia italiano, professore ordinario di filosofia teoretica dal 1976, e direttore del Dipartimento di filosofia e scienze umane dell'[Università degli studi di Macerata](#) dal 1999.

COME SI ARTICOLERÀ LA PRESENTAZIONE

1 - I TEMI FONDAMENTALI DEL LIBRO

2 - SCHEMI GENERALI

3 - UNA PROPOSTA DI RIFLESSIONE

1 - I TEMI FONDAMENTALI

- I. IL DIARIO DEL «DIO PERSONALE»: ETTY HILLESUM. UN'INTRODUZIONE NON SOCIOLOGICA
- II. IL RITORNO DEGLI DÈI E LA CRISI DELLA MODERNITÀ EUROPEA. INTRODUZIONE SOCIOLOGICA
- III. TOLLERANZA E VIOLENZA: I DUE VOLTI DELLE RELIGIONI
- IV. L'ERESIA OVVERO L'INVENZIONE DEL «DIO PERSONALE»
- V. L'ASTUZIA DEGLI EFFETTI COLLATERALI: CINQUE MODELLI DI INCIVILIMENTO DEI CONFLITTI RELIGIOSI
- VI. PACE ANZICHÉ VERITÀ? SCENARI FUTURI DELLE RELIGIONI NELLA SOCIETÀ GLOBALE DEL RISCHIO

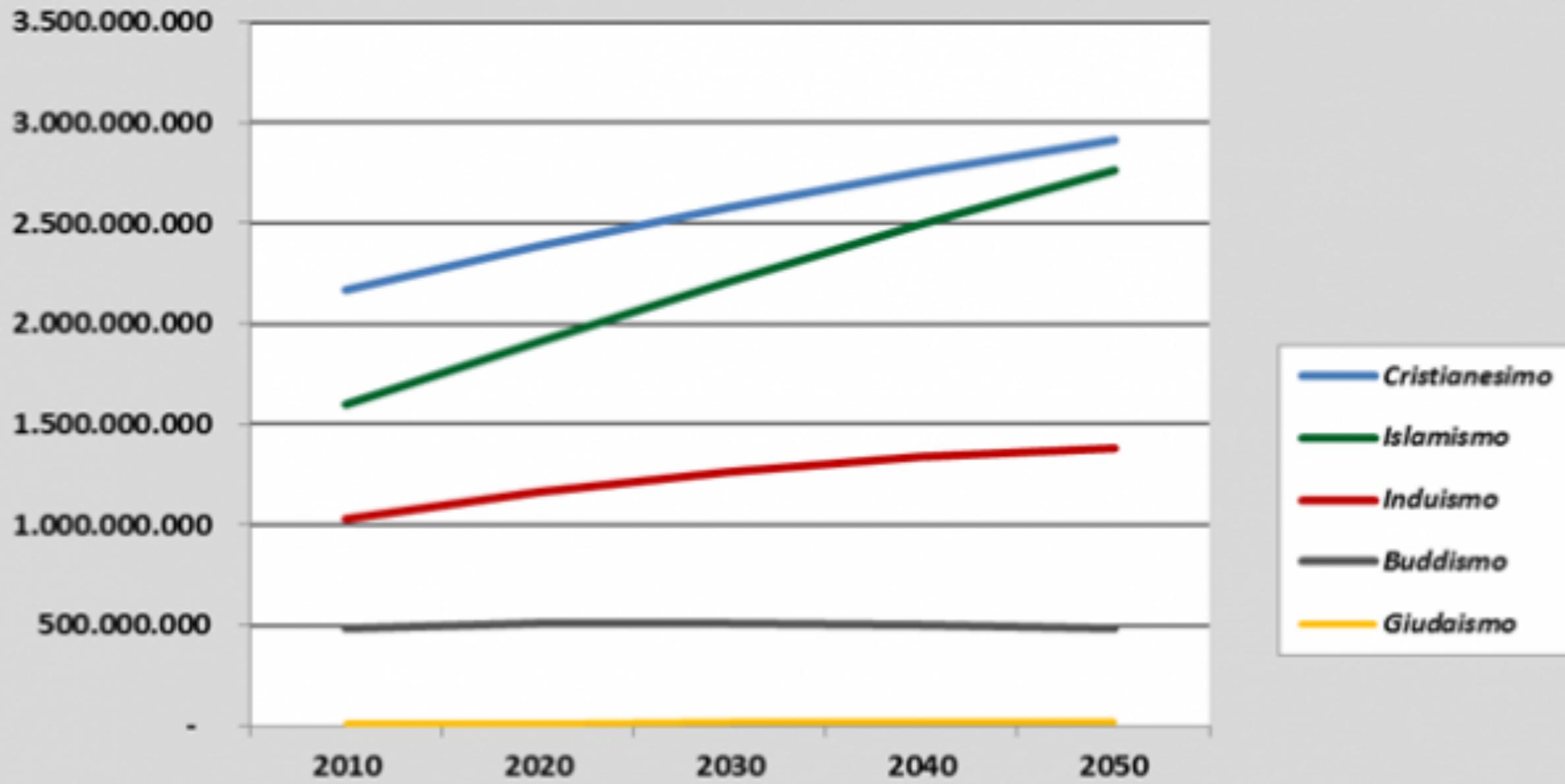
Schema generale 1

	Modernità 1 (XX secolo)	Modernità 2 (XXI secolo)
Individuo	<p>“Oggetto” di diritti e doveri Istruzione bassa Morale eteronoma Omologazione</p>	<p>“Soggetto” di diritti e doveri Istruzione medio-alta Morale autonoma Individualizzazione</p>
Società	<p>Nazione Globalizzazione (solida) Famiglia tradizionale Staticità Rigidità/Stabilità</p>	<p>Mondo Cosmopoliticizzazione (liquida) Nuclei transitori Mobilità Flessibilità/Precarietà</p>
Politica	<p>Istituzioni Partiti Sovranità nazionale Religione-Nazione</p>	<p>Organizzazioni Libere associazioni Sovranità supranazionale Religione-Mondo</p>

Modernizzazione riflessiva

II. IL RITORNO DEGLI DÈI E LA CRISI DELLA MODERNITÀ EUROPEA. INTRODUZIONE SOCIOLOGICA

GRAFICO 1 - ANDAMENTO DEI FEDELI DEL CRISTIANESIMO, DELL'ISLAMISMO,
DELL'INDUISMO, DEL BUDDHISMO E DEL GIUDAISMO NEL MONDO
2010 - 2050



Fonte: Nostra elaborazione su dati Pew Research Center (USA).

II. IL RITORNO DEGLI DÈI E LA CRISI DELLA MODERNITÀ EUROPEA.

INTRODUZIONE SOCIOLOGICA

TABELLA 3 - PAESI AD ALTO INDICE DI RELIGIOSITÀ E PAESI AD ALTO INDICE DI ATEISMO

2012

PAESE	RELIGIOSITÀ		PAESE	ATEISMO	
	Religione prevalente	Quota %		Religione prevalente	Quota %
GHANA	Pentecostale	96	CINA	Popol. Cinesi	47
NIGERIA	Mussulmana	93	GIAPPONE	Shintoista	31
ARMENIA	Ortodossa	92	REP. CECA	Cattolica	30
FIGI	Protestante	92	FRANCIA	Cattolica	29
MACEDONIA	Ortodossa	90	COREA DEL SUD	Buddista/Catt.	15
ROMANIA	Ortodossa	89	GERMANIA	Cattolica	15
IRAQ	Mussulmana	88	OLANDA	Cattolica	14
KENIA	Protestante	88	AUSTRIA	Cattolica	10
PERU'	Cattolica	86	ISLANDA	Protestante	10
BRASILE	Cattolica	85	AUSTRALIA	Cattolica	10
GEORGIA	Ortodossa	84	IRLANDA	Cattolica	10
PAKISTAN	Mussulmana	84	CANADA	Cattolica	9
AFGANISTAN	Mussulmana	83	SPAGNA	Cattolica	9
MOLDAVIA	Ortodossa	83	SVIZZERA	Cattolica	9
COLOMBIA	Cattolica	83	HONG KONG	Buddista/Taoista	9
CAMERUN	Cattolica	82	SVEZIA	Protestante	8
MALESIA	Mussulmana	81	BELGIO	Cattolica	8
INDIA	Induista	81	ITALIA	Cattolica	8
POLONIA	Cattolica	81	ARGENTINA	Cattolica	7
SUDAN DEL SUD	Animista	79	RUSSIA	Ortodossa	6
UZBEKISTAN	Mussulmana	79	FINLANDIA	Protestante	6
SERBIA	Ortodossa	77	SUDAN DEL SUD	Animista/Catt.	6
TUNISIA	Mussulmana	75	ARABIA SAUDITA	Mussulmana	5
ARABIA SAUDITA	Mussulmana	75	MOLDAVIA	Ortodossa	5
ITALIA	Cattolica	73	USA	Protestante	5

Fonte: Dati Win-Gallup.

Note: (1) - Con Indice di Religiosità e di Ateismo si intende la % di Persone che si dichiara religiosa o atea. - (2) Gli Indici Gallup sono frutto di una Indagine condotta da Win-Gallup International su 57 Paesi in tutti i Continenti.

II. IL RITORNO DEGLI DÈI E LA CRISI DELLA MODERNITÀ EUROPEA.

INTRODUZIONE SOCIOLOGICA

TABELLA 7 - PERCENTUALE DI CATTOLICI CHE VANNO A MESSA LA DOMENICA NELLA COMUNITÀ EUROPEA (EU28)

2015

PAESE	%	PAESE	%
ITALIA	>30	GRAN BRETAGNA	10 - 15
POLONIA	>30	BELGIO	10 - 15
IRLANDA	>30	PAESI BASSI	10 - 15
SLOVACCHIA	>30	LITUANIA	10 - 15
MALTA	>30	REP. CECA	10 - 15
AUSTRIA	16 - 30	UNGHERIA	10 - 15
SLOVENIA	16 - 30	FINLANDIA	<10
GRECIA	16 - 30	SVEZIA	<10
SPAGNA	16 - 30	ESTONIA	<10
LUSSEMBURGO	16 - 30	LETTONIA	<10
CIPRO	16 - 30	FRANCIA	<10
PORTOGALLO	16 - 30	GERMANIA	<10
<i>Fonte: Indagine della Strategic Forecasting, conosciuta come "Stratfor" (2015).</i>		DANIMARCA	<10
		ROMANIA	nd
		CROAZIA	nd
		BULGARIA	nd

FONTI DEI DATI

PEW FOUNDATION

IDOS

THE GUARDIAN

IL FATTO QUOTIDIANO

ICRD

FAMIGLIA CRISTIANA

CENSIS

CESNUR

ISTAT

GARELLI

II. IL RITORNO DEGLI DÈI E LA CRISI DELLA MODERNITÀ EUROPEA.

INTRODUZIONE SOCIOLOGICA

QUANDO SI PARLA DI RELIGIONE OCCORRE AVERE UNO SGUARDO COSMOPOLITICO.

LE RELIGIONI NEL MONDO SONO IN CRESCITA, NON IN CRISI. LA CRISI RIGUARDÀ SOPRATTUTTO L'EUROPA.

SI DIFFONDE SEMPRE PIÙ IL BELIEVING WITHOUT BELONGING (CREDENZA SENZA APPARTENENZA) MA ANCHE IL MULTIPLE BELIEVING WITH BELONGING (FEDE MULTIPLA NONOSTANTE APPARTENENZA ALLA CHIESA) IN PARTICOLARE TRA I GIOVANI (CFR. GARELLI ETC.)

IL PARADOSSO DELLA SECULARIZZAZIONE: RENDE LA RELIGIONE PIÙ “PURA” PERCHÉ LE RIASSEGNA IL SUO AMBITO SPECIFICAMENTE SPIRITUALE E QUINDI UN FUTURO.

SEPARAZIONE TRA RELIGIONE (ISTITUZIONALE) E FEDE (SOGGETTIVA).

AUTORITÀ DEL SE’ SOVRANO.

Schema generale 2

	Modernità 1 (XX secolo)	Modernità 2 (XXI secolo)
Individuo	Oggetto di diritti e doveri Istruzione bassa Morale eteronoma Omologazione	Soggetto di diritti e doveri Istruzione medio-alta Morale autonoma Individualizzazione
Società	Nazione Globalizzazione (solida) Famiglia tradizionale Staticità Rigidità/Stabilità	Mondo Cosmopoliticizzazione (liquida) Nuclei transitori Mobilità Flessibilità/Precarietà
Politica	Istituzioni Partiti Sovranità nazionale Religione-Nazione	Organizzazioni Libere associazioni Sovranità sopranazionale Religione-Mondo
Religione	Decadenza Appartenenza Oggettività del rito Dogma Universalismo Verità	Rinascita Non appartenenza Soggettività del rito Prassi Cosmopolitismo Pace

III. TOLLERANZA E VIOLENZA: I DUE VOLTI DELLE RELIGIONI

DISTINGUERE TRA RELIGIONE (SOST.) E RELIGIOSO (AGG.)

SOST: AUT/AUT = APPARTENENZA / ESCLUSIVISMO / UNIVERSALISMO

AGG: VEL/VEL = NON APPARTENENZA / SINCRETISMO / RELATIVISMO

LE RELIGIONI UNIVERSALI SUPERANO I CONFINI DI NAZIONE, ETNIA, GENERE ECC.
MA ISTITUISCONO LA SEPARAZIONE TRA CREDENTI E NON CREDENTI, ORTODOSSIA
ED ERESIA, FEDELI E NON FEDELI, NOI E ALTRI.

LA TESI DI J. ASSMANN: IL MONOTEISMO È ALL'ORIGINE DELLA VIOLENZA.

LA TESI DI U. BECK (PAG. 77): IL MONOTEISMO ALL'INTERNO DEL METICCIATO DEL
RELIGIOSO SI TRASFORMA IN UN POLITEISMO SOGGETTIVO, DIVERSO DAL
POLITEISMO ANTICO E DALL'INTEGRAZIONE DELLE TRADIZIONI PREESISTENTI (CIT.
NAKAMURA PAG. 78).

DALLA MODERNITÀ SEMPLICE (AUT-AUT) (UNIVOCITÀ DELLA SOCIETÀ, DELLA
POLITICA, DELLA RELIGIONE - NEWTON) SI È PASSATI NEL XXI SECOLO AD UNA
MODERNITÀ RIFLESSIVA (VEL-VEL) (PLURIVOCITÀ E INDETERMINAZIONE DELLA
SFERA SOCIALE, POLITICA, RELIGIOSA - HEISENBERG).

DIFFERENZA TRA COSMOPOLITICIZZAZIONE (LIQUIDA) E GLOBALIZZAZIONE
(SOLIDA) CFR. PAG. 85.

DIFFERENZA TRA COSMOPOLITISMO (ALTERITÀ) E UNIVERSALISMO (OMOGENEITÀ).

Dieci tesi fondamentali

1. LIBERTÀ DI SCELTA INDIVIDUALE COME FONDAMENTO DEL “DIO PERSONALE”
2. LA RELIGIONE NON FINISCE MA NON COINCIDE PIÙ CON IL RELIGIOSO, LA FEDE DIVIENE DIVERSA DALLA DOTTRINA. SI TRATTA DI ACCETTARE L'INDIVIDUALIZZAZIONE DELLA FEDE COME UNA REALTÀ SENZA RIMPIANGERE L'EPOCA IN CUI I CONTESTI RELIGIOSI INTATTI (FAMIGLIE, CLASSI, ETNIE, CETI, NAZIONI) GENERAVANO MACROIDENTITÀ MONOTEISTICHE. IL PROCESSO PRAGMATICO DI DEPURAZIONE DELLE RELIGIONI DAI DOGMI È AMBIVALENTE (RISCHIO VOLGARIZZAZIONE/ BANALIZZAZIONE).
3. INDIVIDUALIZZAZIONE DELLA RELIGIONE CONNESSA ALL'INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE CLASSI SOCIALI E DELLA FAMIGLIA (INDIVIDUALIZZAZIONE A LIVELLO SOCIALE): USCITA DALLA TRADIZIONE, NECESSITÀ E POSSIBILITÀ DELLA DECISIONE INDIVIDUALE, ATTRIBUZIONE AL SINGOLO DELLE CONSEGUENZE DI TALI DECISIONI. FINE DEI RITI COLLETTIVI, DELLA CONDOTTA DI VITA SOCIALMENTE RICONOSCIUTA, DELL'IDENTITÀ COLLETTIVA, DELLA MORALE COLLETTIVA, DELLA FEDE COMUNE IN VISTA DI UNA MAGGIORE AUTONOMIZZAZIONE.
4. SI CREANO NARRAZIONI RELIGIOSE INDIVIDUALI (PAROLE, RITI, SIMBOLI) INDIPENDENTI DALLA RELIGIOSITÀ TRADIZIONALE ISTITUZIONALIZZATA.
5. PARADOSSO: SVUOTAMENTO DELLE CHIESE VS REINCANTO RELIGIOSO, INDEBOLIMENTO DELLE ISTITUZIONI RELIGIOSE VS RAFFORZAMENTO DELLA RELIGIOSITÀ FLUIDA. I CREDENTI INDIVIDUALIZZATI SCAPPANO DAGLI ANTICHI PADRI (TRADIZIONE, DOGMI ECC.) COME I GIOVANI POLITICAMENTE E MORALMENTE IMPEGNATI SCAPPANO DAI SINDACATI, DAI PARTITI POLITICI E DALLE ASSOCIAZIONI TRADIZIONALI. I FEDELI CONTESTANO CHE LE RELIGIONI SIANO IN GRADO DI TESTIMONIARE LA VERITÀ, TANTO QUANTO I PARTITI.

Dieci tesi fondamentali

6. INDIVIDUALIZZAZIONE NON SIGNIFICA NECESSARIAMENTE PRIVATIZZAZIONE. MA, PER ENTRARE NELLO SPAZIO PUBBLICO, LA RELIGIOSITÀ INDIVIDUALE, SENZA UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE AL DI FUORI DELL'INDIVIDUALISMO, HA BISOGNO DI UNA DECISIONE RELIGIOSA PRESA SULLO SFONDO COSMOPOLITICO DI UNA PLURALITÀ DI RELIGIONI UNIVERSALI.
7. LA LEGITTIMAZIONE DELLA FEDE È DATA DALLA SINCERITÀ E DALL'IMPEGNO PERSONALE DEL CREDENTE, DUNQUE DALLA SUA AUTENTICA RICERCA, NON DALLO SFORZO DI CONFORMARSI ALLE VERITÀ DATE.
8. INDIVIDUALIZZAZIONE NON SIGNIFICA STANDARDIZZAZIONE: OCCORRE ARRIVARE AD UN "CREDO MINIMALE", CHE NON NECESSITA DI INTERPRETAZIONI TEOLOGICHE, MA DEBBA ESSERE MESSO ALLA PROVA NELLE ESPERIENZE RELIGIOSE PERSONALI E NELLA PRASSI RELIGIOSA INDIVIDUALE. SI OPERA UNA EVAPORAZIONE DELLA DOTTRINA A FAVORE DI UNA FORMA EMOTIVA DI RELIGIOSITÀ. QUESTO MINIMALISMO TEOLOGICO, CHE RIDUCE IL RAPPORTO CON LA TRASCENDENZA ALL'ESPERIENZA PURAMENTE EMOTIVA E PERSONALIZZATA DELLA VICINANZA ALLA DIVINITÀ, PERMETTE L'ADATTAMENTO DEI CONTENUTI DOTTRINALI DELLA RELIGIONE ALLE ESIGENZE DI AUTORGANIZZAZIONE DELL'INDIVIDUALISMO MODERNO.
9. IL DIO PERSONALE NON NASCE DALL'EGOISMO: RAPPRESENTA IL CULMINE DI UN LUNGO PROCESSO DI INDIVIDUALIZZAZIONE CHE SI COLLOCA ALL'INTERNO DELLA STESSA TRADIZIONE CRISTIANA, NEL CORSO DEL QUALE L'AUTONOMIA DELL'INDIVIDUO SI È AFFERMATA CONTRO LA DEFINIZIONE COLLETTIVA DI RELIGIOSITÀ E DI SFERA SOCIALE. SI PUÒ RICONDURRE L'INIZIO DI QUESTO PROCESSO AD AGOSTINO E A CARTESIO.
10. IL FUTURO PREVEDE DIVERSE FASI EVOLUTIVE, UNA DELLE QUALI È CARATTERIZZATA DAL RIFIUTO DI PRIVATIZZARE LA RELIGIONE E DALL'AFFERMAZIONE DEL SUO RUOLO PUBBLICO (FINO A CHE PUNTO LE RELIGIONI E I MOVIMENTI TRANSNAZIONALI PROVENIENTI DALLA SOCIETÀ CIVILE SI FARANNO CARICO DEI PROBLEMI DEL MONDO? - FINO A CHE PUNTO LE RELIGIONI INCLUDERANNO CHI PROFESSA UNA FEDE DIVERSA)?

Schema generale 2

	Modernità 1 (XX secolo)	Modernità 2 (XXI secolo)
Individuo	Oggetto di diritti e doveri Istruzione bassa Morale eteronoma Omologazione Religione - Osservanza	Soggetto di diritti e doveri Istruzione medio-alta Morale autonoma Individualizzazione Religioso - Autenticità
Società	Nazione Globalizzazione (solida) Famiglia tradizionale Staticità Prevedibilità Rigidità/Stabilità	Mondo Cosmopoliticizzazione (liquida) Nuclei transitori Mobilità Rischio Flessibilità/Precarietà
Politica	Istituzioni Partiti Sovranità nazionale Religione-Nazione	Organizzazioni Libere associazioni Sovranità sopranazionale Religione-Mondo
Religione	Decadenza Appartenenza Oggettività del rito Dogma Universalismo Verità	Rinascita Non appartenenza Soggettività del rito Prassi Cosmopolitismo Pace

IV. L'ERESIA OVVERO L'INVENZIONE DEL «DIO PERSONALE»

INDIVIDUALIZZAZIONE NON È EGOISMO MA È IL RISULTATO DI UNA LUNGA STORIA PERCORSÀ DALLE ISTITUZIONI MODERNE (BAUMAN, DURKHEIM, GIDDENS, BECK). DALLA SACRALITÀ DELLE RELIGIONI SI È PASSATI ALLA SACRALITÀ DELL'INDIVIDUO, DELLA PERSONA UMANA. L'UOMO È AL CONTEMPO CREDENTE E DIO. MA ANCHE CREDENTE E NON CREDENTE. **NON È EGOISMO.**

IMPOSSIBILITÀ STORICA DELLA LIBERTÀ RELIGIOSA-CONTRADDIZIONE DI FONDO DEL CRISTIANESIMO: PROPUGNA LA LIBERTÀ DI COSCIENZA E L'INDIVIDUALIZZAZIONE DELLA FEDE (ADESIONE PERSONALE-SALVEZZA PERSONALE) MA ESCLUDE LA DECISIONE AUTONOMA (ETERONOMIA MORALE E DOTTRINALE).

IL DIO PERSONALE TRASFORMA LA RELIGIONE IN UNA **RELIGIONE DEL SÉ AUTENTICO**: L'AUTENTICITÀ DELLA PROPRIA PERSONALE RICERCA È PIÙ IMPORTANTE DELL'ACCORDO CON QUELLE VERITÀ DI CUI LE RELIGIONI UNIVERSALI PRETENDONO DI ESSERE CUSTODI.

IL DIO PERSONALE È UN **DIO FAI DA TE** PERCHÈ AL CENTRO DELLA RELIGIONE INDIVIDUALIZZATA C'È L'INDIVIDUO. IL PROBLEMA È SE VI SIA LA POSSIBILITÀ DI PASSARE DA UN PIANO PRIVATO AD UN PIANO PUBBLICO (ISTITUZIONALIZZAZIONE DEL DIO PERSONALE).

Schema generale 3

	Modernità 1 (XX secolo)	Modernità 2 (XXI secolo)
Individuo	Oggetto di diritti e doveri Istruzione bassa Morale eteronoma Omologazione Religione - Osservanza Bisogni omologati Necessità	Soggetto di diritti e doveri Istruzione medio-alta Morale autonoma Individualizzazione Religioso - Autenticità Bisogni individualizzati Contingenza
Società	Nazione Globalizzazione (solida) Famiglia tradizionale Staticità Prevedibilità Rigidità/Stabilità	Mondo Cosmopoliticizzazione (liquida) Nuclei transitori Mobilità Rischio Flessibilità/Precarietà
Politica	Istituzioni Partiti Sovranità nazionale Religione-Nazione	Organizzazioni Libere associazioni Sovranità sopranazionale Religione-Mondo
Religione	Decadenza Appartenenza Aut-Aut Oggettività del rito Religione Dogma Dottrina Universalismo Esclusione Verità Monoteismo	Rinascita Non appartenenza Vel-Vel Soggettività del rito Spiritualità Prassi Religiosità Cosmopolitismo Inclusione Pace Politeismo

VI. PACE ANZICHÉ VERITÀ? SCENARI FUTURI DELLE RELIGIONI NELLA SOCIETÀ GLOBALE DEL RISCHIO

1- CLASH OF UNIVERSALISM: COME POSSONO LE RELIGIONI UNIVERSALI CONTRIBUIRE AD INCIVILIRE IL POTENZIALE DI VIOLENZA RELIGIOSA CHE IN EUROPA VIENE SCARICATO NELLA REALTÀ SOCIALE DA ALMENO 500 ANNI?

GLOBALIZZAZIONE DELLA RELIGIONE SIGNIFICA CROCIATE, COLONIALISMO, UNIVERSALISMO, DEMONIZZAZIONE DELL'ALTERITÀ RELIGIOSA, OPERA MISSIONARIA. INTER-RELIGIOSITÀ NEL XXI SEC. SIGNIFICA CLASH OF UNIVERSALISM PERCHÉ CENTRATO SULLA VERITÀ.

IL LEGAME TRA NAZIONE-RELIGIONE E VIOLENZA CARATTERIZZA IL XIX E IL XX SECOLO.

2 - VITTORIA DEI FONDAMENTALISMI O SVOLTA COSMOPOLITICA?

PER COMPRENDERE IL MONDO DI OGGI ABBIAMO BISOGNO DI UNA PROSPETTIVA COSMOPOLITICA (CIT. PAG. 205)

3 - FONDAMENTALISMI RIFLESSIVI

LA COSMOPOLITIZZAZIONE DELLE RELIGIONI È LA FONTE DELLA RESISTENZA CONTRO DI ESSA E SI MANIFESTA CON UN RITORNO DELLA DOGMATICITÀ, UNA IMMEDIATEZZA TOTALITARIA CON DIO DELLE PROPRIE CERTEZZE RELIGIOSE, CON LA DEMONIZZAZIONE DI CHI HA UN'ALTRA FEDE O NON CREDE, CON ATTIVITÀ SU NETWORK MONDIALI.

4 - SOSTITUIRE LA VERITÀ CON LA PACE?

PACE ANZICHÉ VERITÀ (LA RELIGIONE LECITA - LA DOPPIA RELIGIONE (CIT. PAG. 237)- LA PARABOLA DEGLI ANELLI - DIO COME MEDIATORE)

COME È POSSIBILE INCIVILIRE LA SOCIETÀ?

È NECESSARIO PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ CHE LA PRIORITÀ SIA PACE E VERITÀ, LA COESISTENZA DELL'UNICA VERITÀ E DELLE MOLTE VERITÀ CHE CONSENTONO LA PRIORITÀ DELLA PACE. DISTINGUERE TRA DOGMA E PRASSI.

Schema generale 4

	Modernità 1 (XX secolo)	Modernità 2 (XXI secolo)
Individuo	Oggetto di diritti e doveri Istruzione bassa Morale eteronoma Omologazione Religione - Osservanza Bisogni omologati - Necessità	Soggetto di diritti e doveri Istruzione medio-alta Morale autonoma Individualizzazione Religioso - Autenticità Bisogni individualizzati - Contingenza
Società	Nazione Globalizzazione (solida) Famiglia tradizionale Staticità Prevedibilità Rigidità/Stabilità	Mondo Cosmopoliticizzazione (liquida) Nuclei transitori Mobilità Rischio Flessibilità/Precarietà
Politica	Istituzioni Partiti Sovranità nazionale Religione-Nazione	Organizzazioni Libere associazioni Sovranità soprnazionale Religione-Mondo
Religione	Decadenza Appartenenza Aut-Aut Identità nega alterità Oggettività del rito Religione Dogma Dottrina Scontro Missioni Universalismo Esclusione Verità Violenza Monoteismo come affermazione V Impegno sociale Istituzioni e movimenti ecclesiiali	Rinascita Non appartenenza Vel-Vel Identità riconosce alterità Soggettività del rito Spiritualità Prassi Religiosità Cooperazione Clash of universalism Cosmopolitismo Inclusione Pace Non-Violenza Politeismo come negazione NV Impegno sociale e ambientale Organizzazioni laiche

**GIOVANNI FERRETTI,
COME PARLARE DI DIO NELL'AGORÀ
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO-CRISTIANO IN CONTESTI PUBBLICI COME LA SCUOLA**

Occorre RIPENSARE profondamente il nostro modo di parlare di Dio:

- 1) il legame del concetto di Dio con quello del "sacro" arcaico, potenzialmente violento (NUMINOSO-NON CADE FOGLIA CHE DIO NON VOGLIA)
- 2) il legame del concetto di Dio con il cosiddetto "mondo incantato" premoderno (ANGELI E DEMONI)
- 3) il legame con la cosiddetta "metafisica ontoteologica" (PERSONA)
- 4) il concetto di "trascendenza eteronoma" (FONTE DELLA MORALITÀ)

Come sostenuto da Charles Taylor nella sua opera omonima recente, la caratteristica fondamentale della secolarizzazione odierna non sta tanto (secolarizzazione 1) nella *crisi della fede in Dio e della pratica religiosa*; crisi che continua a dilagare nonostante si rilevino segni di "rinascita del sacro" e non si sia avverata la tesi "classica" dei teorici della secolarizzazione circa il perfetto parallelismo tra modernizzazione razionale del mondo e fine della fede religiosa. E non sta neppure (secolarizzazione 2) nella *differenziazione e relativa acquisizione di autonomia* dei vari ambiti della società (scienza, politica, economia, morale ecc.), che avrebbe privato la religione della sua egemonia sociale e culturale marginalizzandola ed escludendola dall'ambito pubblico; differenziazione che pur è tra le cause principali della secolarizzazione e permane ben radicata in Occidente nonostante quei fenomeni di "ritorno della religione" in ambito pubblico, che hanno fatto parlare di superamento della secolarizzazione o di età post-secolare.

La caratteristica fondamentale della secolarizzazione (secolarizzazione 3) va infatti vista, secondo Taylor, nella *modificazione della natura stessa dell'adesione di fede religiosa*, ormai strettamente legata alla libera scelta individuale, in un contesto di grande pluralità e varietà di credenze e di non credenze, con forme di adesioni o appartenenze graduate e differenziate. Ciò che più conta e si stima nell'adesione religiosa non è più "l'ortodossia" e "l'ortoprassi" richieste dall'autorità dell'istituzione religiosa bensì "l'autenticità" della fede personale di ciascuno, la vivezza e coerenza della propria "vita spirituale", l'adesione interiore per convinzione e a misura della propria convinzione. Che questo tipo di secolarizzazione caratterizzi anche la situazione italiana, nonostante che la religione cattolica sia ancora il maggior referente dell'orizzonte religioso degli italiani, ci pare ampiamente documentato dalle più recenti indagini sociologiche, come quella di Garelli sopra citata.

A ben vedere, come osserva U. Beck, **questo processo di individualizzazione è stato innescato dallo stesso cristianesimo**, che fin dai suoi inizi ha sostenuto la necessità della libera e personale adesione di fede; ma ora, al culmine della parabola che ha portato in epoca moderna alla "istituzionalizzazione" della "individualizzazione" (si pensi alla proclamazione giuridica dei diritti inalienabili dell'individuo, in primis la libertà di coscienza e di religione), **l'individualizzazione della fede religiosa mette in crisi l'istituzione chiesa, ovvero la generale e completa adesione dei fedeli alle indicazioni dottrinali e pratiche del Magistero**.

Nonostante il reale rischio di un dilagante "fai-da-te" religioso, il processo di individualizzazione della fede religiosa non può essere rinnegato dal cristianesimo; né può essere discreditato come di per sé equivalente ad atteggiamento egoistico o individualistico. Un'adesione per scelta individuale può infatti essere tutt'altro che egoistica e può essere aperta a relazioni comunitarie intense, anche se in forme nuove, non più solo istituzionali o per vincoli sociali tradizionali, ma per libera adesione a comunità o associazioni liberamente costituitisi.

CONCLUSIONI

- IL DIO PERSONALE È UNA REALTÀ CHE HA UNA STORIA E METTE IN CRISI L'UNIVERSALISMO MONOTEISTICO.
- I MONOTEISMI PRESENTANO CRITICITÀ EVIDENTI FRA CUI IL RISCHIO DI UN CONFLITTO GLOBALE.
- LA RELIGIONE PUÒ INCIVILIRE LA SOCIETÀ IN UN'OTTICA COSMOPOLITICA.
- OCCORRE SOSTITUIRE LA PACE E LA VERITÀ COSMOPOLITICA ALLA VERITÀ UNICA UNIVERSALISTICA.
- OCCORRE DISTINGUERE IL PIANO DOGMATICO DA QUELLO PRATICO.
- COME PUNTO DI PARTENZA OCCORRE UN RIPENSAMENTO DEL NOSTRO MODO DI PARLARE DI DIO.
- QUESTA NON PUÒ ESSERE CONSIDERATA UNA OPZIONE RIMANDABILE.